

## XIII.

CONSIDERANDO E MOTIVI, PER CUI NELLA GAZZETTA PRIVILEGIATA DI QUESTO GIORNO NON SI LEGGE IL SOLITO BULLETTINO TEATRALE, NELL'OCCASIONE DELLA PRIMA RAPPRESENTANZA DEL CARLO DI BORGOGNA (\*).

Considerando che i pubblici fogli debbono dir sotto sopra la verità, la quale verità non è sempre la cosa che s'oda più volontieri;

Considerando che ove pure chi scrive i pubblici fogli avesse la nobile disposizione d'infocchiare i lettori che gli onorano della loro pazienza e cortesia, e spendono, parlando degli associati, i loro denari per aver notizia delle cose quali sono e non quali dovrebbero essere, o si desiderano;

Considerando, che i soli fogli non bastano a formar l'opinion della gente; poichè oltre la presenza di due o tre compilatori sono presenti in teatro da milleduecento a milletrecento persone pronte a dire per la città e a scriver fuori agli amici il vero e a smentire il povero compilatore, il quale per tal modo con la bugia non avrebbe altro effetto che di parere un'anima

(\*) Gazzetta del 23 febbraio 1835.